



10
2014 | 2024

COMIN & PARTNERS

SCENARIO ITALIA

N. 47 - Anno V - Settimana 240
13 dicembre 2024

SCENARIO ITALIA

Numero 47, Anno V - Settimana 240

13 dicembre 2024

LA BCE TAGLIA I TASSI E INVERTE LA ROTTA DELLA POLITICA MONETARIA LA STABILIZZAZIONE DELL'INFLAZIONE SARÀ L'OBIETTIVO DEL 2025

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea conferma la riduzione dei tassi di interesse attesa dai mercati e avvia una nuova politica monetaria indirizzata a garantire la sostenibilità dell'inflazione al 2 per cento



Cambiano gli obiettivi di Francoforte. Il ritorno dell'inflazione al due per cento ha spinto la Banca Centrale Europea a modificare la formula utilizzata negli ultimi mesi riguardo la politica monetaria. Nell'annuncio del taglio dei tassi scompare il riferimento a una politica "sufficientemente restrittiva" a raggiungere gli obiettivi di inflazione previsti, sostituito dalla "determinazione ad assicurare la stabilità". I dati diffusi dalla Bce confermano anche un andamento economico oltre le attese, con l'area Euro che nel quarto trimestre cresce dello 0,4 per cento, superando le aspettative diffuse nei mesi precedenti.

Istat, record di occupazione nel terzo trimestre. I dati diffusi dall'Istituto di Statistica mostrano un aumento degli occupati di 117mila unità, pari a un più 0,5 per cento sul trimestre precedente. La crescita è sostenuta in particolare dai contratti a tempo indeterminato (più 111mila), che ha compensato anche la riduzione dei rapporti di lavoro a termine (meno 37mila). La crescita dell'occupazione è positiva anche nel confronto con il 2023, rispetto al quale gli individui occupati crescono di oltre il due per cento. Anche il Governo ha espresso soddisfazione per i risultati occupazionali, ritenuti "un segnale molto incoraggiante" dalla premier, Giorgia Meloni.

Secondo POLITICO è Giorgia Meloni la leader più influente d'Europa. La Presidente del Consiglio è la più importante tra le 28 personalità inserite da POLITICO nella classifica annuale diffusa pochi giorni fa. La testata americana ha attribuito la scelta alla capacità di Meloni di affermarsi nelle sedi europee e alla stabilità del suo governo. Anche nel campo dell'AI l'Italia ottiene un importante riconoscimento da parte della Commissione europea, che ha selezionato tra le prime IA Factory europee anche l'infrastruttura italiana del Tecnopolo di Bologna, scelta per far parte dell'ecosistema europeo aperto e integrato.

FOCUS: IL DDL DI BILANCIO E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



La settimana istituzionale. Nella settimana appena trascorsa, l'Aula della Camera ha approvato, in prima lettura, il DL PNRR, recante disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Inoltre l'Aula del Senato ha approvato definitivamente, con 81 voti favorevoli, un astenuto e 47 contrari, il Ddl Lavoro, che introduce un'ampia gamma di misure in materia di salute e sicurezza sul lavoro, previdenza, ammortizzatori sociali, lavoro subordinato e autonomo, formazione, contratti di apprendistato, previdenza complementare e servizi pubblici, con l'obiettivo di migliorare la tutela dei lavoratori e semplificare gli adempimenti per le imprese e le pubbliche amministrazioni.

Il DDL di Bilancio. Nella settimana appena conclusa, in Commissione V Bilancio della Camera dei deputati sono iniziate le votazioni delle proposte di modifica presentate dai Gruppi parlamentari al disegno di Legge di Bilancio 2025. Il testo verrà esaminato dalla Commissione fino a domenica, per poi passare al vaglio dell'Aula della Camera lunedì 16 dicembre. L'intenzione della maggioranza è di approvare il disegno di Legge prima delle festività natalizie.

Il Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri n. 107 si è riunito lunedì 9 dicembre. Durante la seduta, su proposta del Presidente Giorgia Meloni, il Consiglio ha approvato il decreto-legge Milleproroghe, che introduce disposizioni urgenti in materia di termini normativi con l'obiettivo di garantire la continuità dell'azione amministrativa e migliorare l'efficienza delle pubbliche amministrazioni attraverso proroghe e modifiche normative.

SCENARIO POLITICO



I reali di Spagna in visita al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni; Autonomia differenziata, via libera dalla Cassazione al referendum per l'abrogazione totale.

I reali di Spagna in visita al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Questa settimana, il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha incontrato, nella cornice di Villa Doria Pamphilj, Sua Maestà il Re Felipe VI e la Regina Letizia di Spagna. All'inizio dell'incontro il Presidente Meloni ha nuovamente espresso la solidarietà del Governo italiano per le vittime delle recenti inondazioni a Valencia. L'incontro ha affrontato temi chiave come la cooperazione economica e culturale, il rafforzamento dei legami con America Latina, Africa e Vicinato meridionale, nonché la gestione delle crisi internazionali, con particolare attenzione al Medio Oriente e alla Siria. Durante la visita a Roma, il Re di Spagna Felipe VI ha tenuto un discorso in Parlamento, evidenziando la sensibilità mediterranea e i valori comuni che uniscono Italia e Spagna, fondamentali per affrontare un mondo sempre più complesso e competitivo. Ha preso parte all'incontro anche il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani.

Autonomia differenziata, via libera dalla Cassazione al referendum per l'abrogazione totale.

L'ordinanza della Cassazione segue il precedente pronunciamento della Consulta, che aveva dichiarato "illegittime" alcune disposizioni del testo legislativo. I giudici dell'Ufficio centrale per il referendum hanno stabilito che è legittima la richiesta di abrogare totalmente la legge sull'Autonomia differenziata. Tuttavia, per indire il referendum, sarà necessario un ulteriore passaggio dinanzi alla Consulta per valutarne l'ammissibilità. La legge Calderoli, promulgata il 25 giugno scorso, era stata considerata valida nella sua interezza dalla Corte costituzionale, che ne aveva però censurato alcune parti per profili di illegittimità. La Cassazione ha ribadito il fondamento del referendum per l'abrogazione totale, ma ha escluso la validità del quesito sull'abrogazione parziale, proposto da cinque Consigli regionali, poiché riguarda parti già dichiarate illegittime dalla Consulta. Ora la parola definitiva spetta alla Corte costituzionale, che si esprimerà entro gennaio.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Gli italiani si sentono sicuri in città? Con un recente sondaggio, l'[Istituto Piepoli](#) ha indagato la percezione generale degli italiani sulla sicurezza nelle città italiane. I dati raccolti evidenziano una percezione di sicurezza moderata da parte dei cittadini riguardo alla propria città, con il 59 per cento degli intervistati che la considera "abbastanza sicura" e solo il tredici per cento che la ritiene "molto sicura". Tuttavia, una quota significativa, pari al 21 per cento, la giudica "poco sicura", mentre il 6 per cento esprime una valutazione negativa definendola "per nulla sicura". Parallelamente, emerge una forte preoccupazione per la violenza nelle periferie, percepita in aumento dal 62 per cento degli intervistati, con una percentuale ancora più alta tra le donne (67 per cento) e nel Nord Italia (71 per cento). Solo l'otto per cento ritiene che la situazione sia migliorata, mentre il 26 per cento la giudica invariata. I risultati fanno emergere un clima generale di insicurezza che non risulta essere più ottimista quando si tratta della possibilità di reinserimento sociale delle persone che dimostrano comportamenti devianti: il 33 per cento del campione intervistato, infatti, pensa che le persone che li assumono abbiano poche possibilità di essere reinserite all'interno del tessuto sociale, e un cinque per cento che non ne abbiano per niente. Il 48 per cento, invece, ritiene che possano esistere alcune possibilità e solo il nove per cento pensa che ce ne siano molte.

Disservizi bancari e cybersicurezza: il parere degli italiani. I recenti disservizi bancari hanno toccato il 30 per cento degli italiani mentre il 52 per cento dichiara di non esserne stato colpito. Per evitarli, due su tre preferiscono continuare ad affidarsi anche ai contanti. Lo rileva un recente sondaggio di [SWG](#). Gli italiani si dimostrano comunque indulgenti nei confronti di questi fatti: il 77 per cento, infatti, dichiara che in un mondo sempre più evoluto disagi come questo possano accadere. Il 67 per cento, invece, è convinto che proprio questi disagi facciano emergere la poca sicurezza dei pagamenti digitali. Il 59 per cento, d'altro canto, crede che i fatti non abbiano avuto un impatto così grande e che siano di poco conto, contro un 42 che, invece, dichiara di fidarsi meno delle banche a seguito di quanto accaduto. In quest'ottica, si fa sempre più strada la paura di essere vittime di attacchi hacker: la percentuale di persone che è molto o abbastanza spaventata ha raggiunto il 72 per cento, dato in crescita di nove punti percentuali rispetto al 2021. Le persone sono convinte che ci sia più probabilità di rimanere vittime di un attacco informatico nella vita privata (53 per cento) che nel lavoro (43). Il 51 per cento non condivide password o account con più persone; percentuali più basse, il 44 per cento, utilizzano sistemi sicuri come gli antivirus e solo il 40 per cento crea password complesse poco riconducibili a sé. Soltanto il tre per cento dichiara di non fare niente per proteggersi.

SUI MEDIA



Donald Trump persona dell'anno secondo il Time. Il commento del The New York Times. Nella giornata di giovedì, Donald Trump, neoeletto Presidente degli Stati Uniti, è stato nominato dalla nota rivista Time "person of the year". Nel 2016, in occasione della prima vittoria delle elezioni presidenziali, Donald Trump aveva già ricevuto questo titolo. Adesso, con questa seconda copertina che il Time gli ha dedicato, si unisce al gruppo di personalità scelte più di una volta. Il club include, tra gli altri: Bill Clinton, George W. Bush e Barack Obama. Il [The New York Times](#) ha ripreso le parole di Sam Jacobs, caporedattore del Time, che ha dichiarato: "All'alba della sua seconda presidenza, tutti noi, dai suoi sostenitori più fanatici ai suoi critici più ferventi, viviamo nell'era di Trump".

Continuano le tensioni tra Cina e Taiwan. L'analisi di Reuters. All'inizio della settimana appena trascorsa, il ministero della Difesa di Taiwan Zhōnghuá Mínguó Lǜjūn è entrato in stato di allerta e ha attivato il centro di emergenza dopo aver segnalato un forte aumento dell'attività militare cinese, sia attorno all'isola che più in generale nel Mar Cinese Orientale e Meridionale. Il centro è stato poi chiuso giovedì, facendo rientrare lo stato di emergenza nell'Isola. A conferma di ciò, [Reuters](#) ha dichiarato che le imbarcazioni della marina e della guardia costiera cinese si stanno gradualmente spostando verso nord, mostrando segnali di ritiro delle loro truppe. La tensione rimane, però, alta anche in vista della transizione della guida del governo americano, storico partner di Taiwan.

Il ruolo della Turchia nell'accordo tra Somalia ed Etiopia. L'analisi di Le Monde. Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha annunciato negli scorsi giorni che il leader somalo, Hassan Sheikh Mohamud ed il primo ministro etiopico, Abiy Ahmed hanno raggiunto un accordo sotto i suoi auspici per porre fine alle tensioni, in particolare sull'accesso dell'Etiopia al mare, dopo diverse ore di negoziati ad Ankara. Il presidente Erdogan ha definito l'accordo "storico" ed ha aggiunto che spera che possa essere "il primo passo verso un nuovo inizio basato sulla pace e sulla cooperazione" tra Mogadiscio e Addis Abeba. Secondo [Le Monde](#), questo recente intervento di mediazione è sintomatico della volontà di consolidare una presenza strategica della Turchia nel Corno d'Africa.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



Il regime di Assad è crollato. L'8 dicembre ha segnato una svolta nella storia siriana dopo il crollo del regime di Bashar al Assad a seguito dell'avanzata delle forze ribelli. Mentre i rifugiati siriani scendevano nelle piazze a festeggiare la notizia, si è acceso il dibattito politico tra gli Stati membri dell'Ue. Francia, Belgio, Paesi Bassi, Germania, Danimarca e Italia hanno annunciato di voler sospendere le richieste d'asilo per i cittadini siriani, mentre Austria e Svezia minacciano misure più drastiche, incluso il rimpatrio di chi ha già ottenuto protezione. Tuttavia, le istituzioni europee restano prudenti, considerando le sfide economiche, politiche e logistiche di un rimpatrio di massa in un contesto ancora instabile.

Incontro trilaterale a Parigi. A margine della riapertura della Cattedrale di Notre Dame, ricostruita dopo l'incendio del 2019, il Presidente francese Macron ha accolto il Presidente eletto degli Stati Uniti Trump e il Presidente ucraino Zelensky. Durante l'incontro, Trump si è mostrato favorevole a un "cessate il fuoco immediato" in Ucraina e all'avvio dei negoziati, affermando che Zelensky "vorrebbe concludere un accordo" con Mosca. Assente von der Leyen, recatasi a Montevideo per firmare l'accordo commerciale UE-Mercosur, decisione contestata dalla Francia, contraria all'accordo per le implicazioni sugli agricoltori.

Annullate le presidenziali in Romania. La Corte costituzionale romena ha annullato il primo turno delle elezioni del 24 novembre, ordinandone la ripetizione per gravi violazioni della legge elettorale. La decisione segue la desecretazione di documenti di intelligence che rivelano "interferenze ibride e aggressive" russe, condotte attraverso TikTok. Ben 25.000 account pro-Georgescu avrebbero influenzato il risultato. Il ballottaggio previsto domenica scorsa tra Georgescu, candidato filorusso in testa al primo turno, ed Elena Lasconi, candidata filo-europea, è stato così sospeso.

DAL MONDO - a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta



Siria: che succede ora in Medio Oriente dopo Assad? La repentina caduta del regime di Assad ha stupito molti osservatori. La riduzione del sostegno da parte della Russia, che ha già speso molte delle proprie risorse militari in Ucraina, è stata certamente decisiva nel favorire il colpo di stato da parte dei ribelli jihadisti guidati da al-Jolani. Tuttavia, le radici di quanto accaduto vanno ricercate negli errori fatti dalle potenze occidentali più di cent'anni fa quando, con l'accordo Sykes-Picot tra Regno Unito e Francia, ci si spartì le aree di influenza senza tenere conto delle popolazioni che abitavano quei territori. Oggi il risultato è che nessuno sa veramente cosa succederà a Damasco. Nel breve periodo, la fine del regime di Assad sembra una vittoria della Turchia di Erdogan e di tutte le altre potenze sunnite della regione (Arabia Saudita in primis), mentre l'Iran ne esce ulteriormente indebolito. Tuttavia, il rischio è che l'instabilità geopolitica in Medio Oriente possa aumentare, a maggior ragione se il nuovo regime che si instaurerà in Siria non sarà in grado di controllare tutto il territorio e se prevarrà l'estremismo religioso, con il rischio di scatenare una nuova crisi migratoria nel Mediterraneo.

USA: a un mese dall'insediamento di Trump Per la seconda volta, la rivista 'Time' ha nominato Donald Trump 'persona dell'anno'. Una scelta che ha stupito molti, ma che in realtà ha senso se si pensa all'impatto che il ritorno del *tycoon* alla Casa Bianca potrà avere per il mondo intero. Manca poco più di un mese all'insediamento ufficiale e intanto continuano a fare discutere le nomine effettuate da Trump per la sua squadra di governo. Così come gli inviti effettuati per la cerimonia del 20 gennaio, tra cui spicca quello al presidente cinese Xi Jinping. Difficile che Xi accetti (mentre Giorgia Meloni molto probabilmente ci sarà), ma il gesto sembra comunque un'apertura nei confronti di Pechino, in linea con l'approccio transazionale di Trump che mira a trovare un compromesso dopo la minaccia di imporre dazi aggiuntivi molto elevati. A breve sapremo dunque se le promesse effettuate dal Presidente eletto saranno attuate alla lettera o se si tratta di annunci che mirano ad utilizzare la leva negoziale a vantaggio degli Stati Uniti.

Corea del Sud: tutto tranquillo dopo il tentato golpe? La scorsa settimana ha stupito tutto il mondo il tentativo di colpo di stato messo in atto dal Presidente della Corea del Sud, Yoon Suk-yeol, che lo scorso 3 dicembre ha dichiarato la legge marziale con il pretesto di dover respingere le forze che internamente sosterebbero un riavvicinamento alla Corea del Nord. Il Parlamento, tuttavia, ha respinto tale provvedimento chiudendo dopo poche ore la questione. Yoon, che appartiene al Partito del Potere Popolare (di tendenza conservatore), ha dovuto fare marcia indietro ma è fino ad ora sopravvissuto a un primo voto di impeachment. Il Parlamento tenterà di sfiduciarlo nuovamente sabato 14, ma nel frattempo Yoon difende le sue azioni rivendicando di aver agito in difesa della democrazia. Nonostante l'insolita fase di instabilità politica a Seul, è interessante constatare come il funzionamento dello stato di diritto sia ormai entrato pienamente nel sistema istituzionale e nella società sudcoreana.

Argentina: Milei nuovo amico di Trump? E' passato poco più di un anno da quando Javier Milei vinse le elezioni presidenziali in Argentina brandendo una motosega al grido di 'afuera!' con la minaccia di chiudere diversi ministeri. In effetti, il leader liberista ha mantenuto buona parte delle promesse, tagliando sensibilmente la spesa pubblica, facendo rallentare l'inflazione e ponendo le basi per una ripresa dell'economia, che dopo una recessione attesa per il 2024 l'anno si dovrebbe espandere del 3,6%. Cresce anche il sostegno internazionale per Milei, a partire da Giorgia Meloni (che dopo aver fatto visita a Buenos Aires ricambierà l'ospitalità a Roma nel weekend) e continuando con Trump, con il quale sembra essersi subito instaurata una buona intesa. Tuttavia, in realtà ci sono alcune differenze significative, dato che il leader argentino è un fervente sostenitore del libero commercio mentre i dazi sono una delle misure economiche più amate da The Donald. Vedremo alla prova dei fatti se queste nuove alleanze si confermeranno solide e in grado di produrre risultati concreti.

SULLA RETE



Nell'ultima settimana, POLITICO ha condiviso sul proprio profilo [X](#) la classifica delle persone più influenti in Europa a livello istituzionale. Tra i 28 leader citati spicca al primo posto la Presidente del Consiglio, **#GiorgiaMeloni**, definita una delle personalità centrali nella vita politica ed economica dell'Unione. In soli due anni di governo - ha spiegato POLITICO - Giorgia Meloni ha dimostrato non solo grande autorevolezza e stabilità, ma soprattutto una grande capacità di affermarsi a Bruxelles. Durante la settimana, la premier è stata al centro dell'attenzione online anche per la [diffusione di un video](#), generato utilizzando l'intelligenza artificiale, che la ritraeva insieme ad Elon Musk in occasione della recente riapertura di Notre-Dame, a Parigi. Il video è diventato in poco tempo virale e ha riaperto sui social anche il dibattito legato alla manipolazione digitale. L'episodio evidenzia i pericoli di tecniche che sfruttano l'IA, come il deepfake, e la loro capacità di influenzare il discorso pubblico.

#GiorgiaMeloni

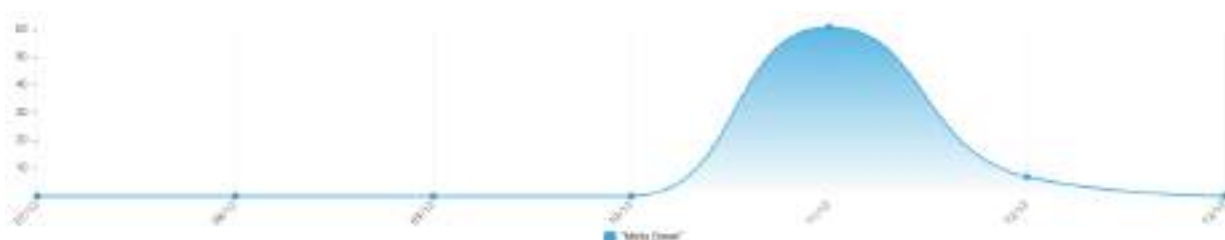
L'Italia tra i paesi leader in Europa nel campo dell' **#IntelligenzaArtificiale**: è italiana, infatti, una delle prime [IA Factory](#) selezionate dalla Commissione europea nell'ambito di un'iniziativa mirata a creare un ecosistema IA aperto, competitivo e integrato a livello europeo. Il progetto, presentato da IT4LIA AI Factory, prevede la messa a punto di un supercomputer in grado di sfruttare l'IA per l'elaborazione di big data e calcolo quantistico. L'infrastruttura, che verrà installata al Tecnopolo di Bologna, è una delle prime in Europa per capacità di elaborazione. Tuttavia, mentre si sviluppano sistemi sempre più avanzati di IA, emergono interrogativi legati alla [trasparenza](#) degli stessi. Un esempio recente riguarda alcune piattaforme di intelligenza artificiale, come ChatGPT, che bloccano automaticamente l'uso di nomi di determinate figure pubbliche, inseriti in liste riservate. Questo meccanismo, concepito per tutelare la privacy su richiesta delle stesse personalità, ha generato discussioni sull'accessibilità e la trasparenza dei dati gestiti da sistemi di IA.

#IntelligenzaArtificiale



Nella serata di mercoledì 11 dicembre, [l'intero ecosistema Meta](#) ha subito una serie di disservizi che hanno portato al blocco dei sistemi in molti paesi, definito dagli utenti **#MetaDown**. Gli utenti di tutto il mondo, dall'Italia al Giappone, hanno segnalato problemi di accesso e utilizzo di WhatsApp, Instagram e Facebook, riscontrando principalmente difficoltà nell'invio di messaggi, blocchi nei feed e nella condivisione di contenuti. Il blocco è stato successivamente confermato anche dal sito specializzato Downtdetector. Gli utenti si sono riversati su X, dove hashtag come [#WhatsappDown](#) e [#MetaDown](#) sono rapidamente diventati virali. La stessa piattaforma statunitense è stata costretta ad utilizzare X per comunicare ai propri utenti la presenza di un problema tecnico che sembra aver interrotto il funzionamento delle app e garantendo, contestualmente, il ripristino graduale delle stesse.

#MetaDown



Social news

TikTok entra nella Treccani: cinque nuovi termini nel dizionario. TikTok continua a influenzare il linguaggio e cinque [nuovi termini](#) legati alla piattaforma sono entrati ufficialmente nella Treccani: Creator, Delulu, Demure, POV e Slayare. Creator si riferisce a chi crea contenuti originali per il web, mentre Delulu indica chi si perde in fantasie irrealizzabili. Demure, invece, descrive uno stile elegante e sobrio, ma è usato anche ironicamente per criticare atteggiamenti troppo composti. Infine, POV (Point of View) indica un tipo di ripresa che permette agli spettatori di immedesimarsi nella storia, mentre Slayare significa eccellere in una performance o in un compito. Questi vocaboli, nati o diffusi grazie alla community di TikTok, sono diventati parte del nostro lessico quotidiano. Secondo Massimo Bray, direttore generale di Treccani, TikTok è un osservatorio privilegiato per comprendere i fenomeni linguistici in tempo reale, intercettando trasformazioni sociali e culturali. La piattaforma, infatti, ha dato vita a nuovi modi di comunicare, promuovendo forme di espressione più immediate e interattive. Salvatore Di Mari, Head of Operations di TikTok Italia e Spagna, evidenzia come TikTok continui a reinventare il linguaggio, stimolando nuove forme di storytelling.

Perché sempre più utenti abbandonano X e scelgono Bluesky? Negli ultimi due mesi, X ha perso 2,7 milioni di utenti attivi negli Stati Uniti, mentre [Bluesky](#) ne ha guadagnati 2,5 milioni. L'esodo è coinciso con l'abbandono da parte di personaggi noti come Guillermo del Toro, Mike Flanagan e Alexandria Ocasio-Cortez, che hanno iniziato a postare su Bluesky. Secondo Similarweb, gli utenti attivi di X sono calati dell'8,4 per cento, mentre quelli di Bluesky sono aumentati del 1.064 per cento. L'esodo è aumentato quando Musk ha preso il controllo di [@america](#) per promuovere un Super PAC a favore di Donald Trump. Bruce Daisley, ex vicepresidente di Twitter, ritiene che la piattaforma sia diventata meno piacevole a causa della maggiore libertà concessa a visioni radicali, causando una migrazione degli utenti verso Bluesky. Anche molti giornalisti, come Salomé Saqué, hanno lasciato X a causa della mancanza di moderazione e disinformazione, trovando in Bluesky un ambiente più sano per il giornalismo.

Il rallentamento dell'Intelligenza Artificiale: le Big Tech affrontano una nuova sfida. I progressi dell'[intelligenza artificiale](#) sembrano rallentare, con le grandi aziende tecnologiche che si trovano ad affrontare un momento di stallo. Dopo due anni di rapida crescita dell'AI generativa, i modelli più recenti, come GPT-5 di OpenAI e la nuova versione di Gemini, non mostrano miglioramenti significativi rispetto ai predecessori, deludendo le aspettative. Secondo Dan Niles, esperto di investimenti, la crescita delle prestazioni dei modelli AI si è stabilizzata, e questo solleva dubbi sull'utilità degli ingenti investimenti delle Big Tech in nuovi data center e fonti di energia. Inoltre, la scarsità di nuovi dati per l'addestramento dei modelli sta spingendo le aziende a utilizzare dati sintetici, generando un circolo vizioso che riduce la qualità delle prestazioni. Nonostante ciò, le grandi aziende non ammettono ufficialmente che lo sviluppo dell'AI sia in stallo, continuando a spingere per il dominio della tecnologia.